

d'ogni misura, sendo troppo inclinato all'una e all'altra delle dette due cose, e specialmente al vino; del quale egli continuamente ne vuole di diverse sorti. Di natura è lussuriosissimo, ma non può più che tanto, così per la grassezza del corpo, come per la crapula. Nè per ciò resta di farsi condurre quelle donne e garzoni che gli piacciono, sia con loro soddisfazione o violentemente, non avendo rispetto a qualsivoglia sorte o sesso di persone, purchè satisfaccia al suo lascivissimo appetito. Il quale, già alcuni mesi, l'indusse a farsi condurre la moglie del quondam beglierbei della Nattolia sotto colore che per la molta sua bellezza ella sommamente fosse desiderata dalle sue donne e figliuole, le quali finse che bramassero di vederla, facendone perciò far molta istanza al marito; il quale, come obbediente e libero da ogni sospizione, accettando questo invito per molto favore, la mandò prontissimamente. In luogo di che gli successe poi tutto il contrario; imperocchè ella mai non fu veduta dalle prefate donne, ma bene da Sua Altezza che, godutala dodici interi giorni, la rimandò poi al marito; il quale per essere stato trattato di questa maniera, deliberò di far quella vendetta ch'egli poteva, partendosi di notte con sette soli cavalli per andare a Costantinopoli e dolersene col serenissimo Signore. Il che riferito al detto Sultan Selim, egli di subito gli spedì dietro intorno a 60 delli suoi schiavi, con ordine che l'avessero a far retrocedere, e che ritrovandolo d'altro parere lo tagliassero a pezzi; ond'esso beglierbei astretto di questo modo a ritornarsene, si venenò da sè stesso, volendo più presto morire che vivere senza potersi risentire del torto fattogli nel sopra detto modo. Non ha fama di giusto principe, facendo la giustizia a suo modo senza considerare molto di far torto a chi ha ragione, come ha fatto a molte persone e ultimamente a due turchi, che andati a Costantinopoli per dolersi di lui al divano, o forse anco al serenissimo suo padre, furono con molte minacce scacciati dal magnifico bassà; il quale per ogni buon rispetto volle anche dar avviso a Sua Altezza di quel che questi avevano fatto, acciocchè ella si guardasse dal far più ingiustizia ad